

CINOFILIA & TIRO



Ottobre 2019

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Campionato mondiale di english sporting



20° Campionato italiano Open per cani da ferma



6° Trofeo Number One



4° Premium Open



Un Mondiale memorabile



Nell'edizione ospitata nell'impianto permanente di Northbrook in Illinois, nei pressi di Chicago, tutto è stato immenso: dalla struttura sportiva, al numero record di tiratori, alla qualità organizzativa e logistica.



Tutto è stato rigorosamente in formato extra large. E d'altra parte, non avrebbe potuto che essere così, visto che ad ospitare questa edizione del Mondiale del tiro a volo più apprezzato e praticato al mondo è stata una nazione notoriamente xl in molti dei suoi aspetti, a cominciare da quelli geografici e ambientali dove tutto è largo, vasto, fuori misura, fino a quelli sportivi nei quali l'unico limite è quello di non avere limiti. E per mantener fede a questa fama, anche nel Mondiale di english sporting, ospitato nell'impianto permanente di Northbrook in Illinois, nei pressi di Chicago, tutto è sta-

to immenso. A cominciare proprio dalla stessa struttura sportiva che si estende a perdita d'occhio e che, peraltro, conosciamo bene perché è proprio lì che nel 2012, una giovanissima tiratrice di nome Martina Maruzzo ha vinto l'oro mondiale indossando lo scudetto della Fidasc. Poi c'è stato il numero record di tiratori presenti ad una competizione mondiale, circa 1.500, provenienti da quasi tutto il pianeta. E sempre di livello "extra" è stata la qualità organizzativa e logistica di una struttura che fa della funzionalità tecnica il suo vero fiore all'occhiello e che offre, quasi h24, una serie pressoché infinita di possibilità



Il podio Senior.



Il podio Veterani.

sul lago Michigan

di sparare sia a livello di training, sia in una miriade di competizioni di contorno ad ogni manifestazione di grande levatura nazionale e internazionale.

Tutto quasi perfetto, quindi, con il "quasi" che sta ad indicare forse l'unico punto opaco in un quadro altrimenti impareggiabile. Già, perché anche in una grande perfezione

come quella offerta da Northbrook esiste il piccolo neo della ristorazione, a dir poco monotona, che è (e forse sarà sempre) lontana anni luce da quella che è normale trovare in ogni angolo del nostro Paese.

Detto questo, non resta che da ribadire, con le parole del presidente-tiratore Felice Buglione: *"Comprensibile, ma enorme la soddisfazione mia personale e quella di tutto il Consiglio federale per questo risultato complessivo che premia tangibilmente i grandi sforzi, anche economici oltre che organizzativi, della Federazione per permettere ai suoi*



Il podio Master.



Il podio Lady.



Il podio Junior.



La ciliegina sulla torta del bottino mondiale azzurro è rappresentata dalla conquista, da parte di Silvana Mangano, del World Guinness Record.



Filippo Boldrini, Giuseppe Calò, Enrico De Tomasi, Alessandro Gaetani e Giacomo Mori hanno vinto il bronzo nei Senior.



Secondo posto per i Veterani Gianfranco Bizzieri, Mario Claudio Ruberti, e Gabriele Soldani.



Il team Master, composto da Otello Bonaiuti, Felice Aniello Buglione e Alvaro Leardini si è aggiudicato il bronzo.



A Silvana Mangano, insieme con Ana Cecilia Petagine e Simona Sestini, è andato anche il bronzo nelle Lady.



Bella prova per gli Junior Michael Nesti, Francesco Spini e Alessandro Tonini che salgono sul secondo gradino del podio.



La sfilata degli Azzurri all'apertura dei Mondiali.

atleti di competere ai massimi livelli con i più forti tiratori del mondo. Sacrifici - ha infine aggiunto - che sono stati ripagati da una grande edizione del Mondiale di english che, come è accaduto ad iniziare dal 2014 sia negli stessi Usa che in Inghilterra, ha visto i tiratori italiani confermare la loro predisposizione a salire sui podi delle premiazioni, anche se non sono ancora riusciti ad issarsi sulla cima". Ma tant'è, nell'edizione del Mondiale di quest'anno, in un solo colpo, è stato eguagliato, aritmeticamente, l'intero bottino conquistato nei cinque Mondiali disputati finora:

un bronzo (squadra Senior nel 2014); due bronzi (squadre Senior e Veterani nel 2016); un bronzo (squadra Junior nel 2016); un bronzo (squadra Senior nel 2017); un bronzo (squadra Open nel 2018).

Dall'Illinois, invece, la compagine Azzurra della Fidasc è tornata con una scorpacciata di ben 5 medaglie, ma stavolta due di queste erano d'argento. Poi, a rendere ancora più prezioso e memorabile questo "malloppo" internazionale, c'è stata la ciliegina sulla torta rappresentata dalla conquista, da parte di Silvana Mangano, del World Guinness Record. Questa prestigiosa competizione, sponsorizzata da Beretta e Krieghoff (altro produttore d'armi tedesco, ndr), si disputa nel corso dell'intero Campionato, e alla finale accedono i primi 12 più i campioni mondiali degli ultimi anni. Il meccanismo agonistico prevede la rottura di un singolo piattello (una candela, per l'esattezza), con un singolo colpo che può contenere fino a 32 grammi di piombo, e a distanze che iniziano a salire progressivamente partendo da quella iniziale di 85 iarde (77,724 m). Ebbene, l'atleta del team rosa, che pure era reduce da un recente e difficile intervento chirurgico, ha sbaragliato con straordinaria autorità e freddezza il fior fiore dei tiratori mondiali, rompendo il suo ultimo piattello alla distanza di 105 iarde (96,012 m!). Insomma, un record mondiale, due argenti e tre bronzi valgono bene tanto impegno.

LA COMPOSIZIONE DELLA RAPPRESENTATIVA AZZURRA E IL RISPETTIVO PIAZZAMENTO

SQUADRA SENIOR

Bronzo: Filippo Boldrini - Giuseppe Calò - Enrico De Tomasi - Alessandro Gaetani - Giacomo Mori

SQUADRA VETERANI

Argento: Gianfranco Bizzieri - Mario Claudio Ruberti - Gabriele Soldani

SQUADRA MASTER

Bronzo: Otello Bonaiuti - Felice Aniello Buglione - Alvaro Leardini

SQUADRA LADY

Bronzo: Silvana Mangano - Ana Cecilia Petagine - Simona Sestini

SQUADRA JUNIOR

Argento: Michael Nesti - Francesco Spini - Alessandro Tonini

5 CAMPIONI E DUE PASS MEDITERRANEI

Ai 20ⁱ Campionati italiani Assoluti Open si è ritrovato il meglio dell'agonismo italiano, ospite di quella meravigliosa palestra che è Collacchioni, banco di prova per le starne serbe protagoniste della prossima Coppa del Mediterraneo.



Il podio degli Inglesi con Magionami, Pardini e Caramanti.



Toscana, squadra oro negli Inglesi.



L'Umbria, 2^o classificata negli Inglesi.



Al terzo posto negli Inglesi le Marche.

Gli Assoluti Open ferragostani hanno laureato cinque nuovi campioni della ferma e della cerca, ed hanno permesso di staccare i primi due pass per la Coppa del Mediterraneo, la più autorevole competizione europea che si correrà in Serbia il prossimo ottobre. "Tutti noi sappiamo bene - ha affermato il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi durante le premiazioni - cosa siano le starne della

Serbia, e per questo bisogna andarci preparati per ribadire ancora una volta l'indiscussa supremazia internazionale della nostra cinofilia venatoria". E se, come hanno sottolineato gli esperti giudici dell'Enci, nella Penisola c'è una palestra attrezzata per rodare i nostri binomi, questa non può che essere Collacchioni, con la sua orografia impegnativa e con i suoi selvatici pieni di salute e di risorse. Su questi terreni, per la perfetta or-

ganizzazione dell'Asd Giotto, presieduta dall'impareggiabile Giovanni Giusti, si è disputata la 20^a edizione del più famoso Campionato italiano per conduttori di cani da ferma e da cerca che, secondo una consolidata tradizione, si svolge nel bel mezzo di agosto e che quest'anno ha visto la presenza di ben sette regioni. A ricoprire il delicato ruolo di delegato Enci c'era l'inossidabile ed esperitissimo Paolo Andreini, mentre Ivo



Il podio dei cocker con Villani, Rossi e Bono.



Nella classifica degli Springer spaniel Rossi occupa il primo e il secondo posto.

Pulcinelli era stato designato quale delegato federale.

Il nutrito parterre dei concorrenti (41 inglesi, 42 continentali e 12 per le razze da cerca) è stato affidato al giudizio di un ottimo pool arbitrale composto da Paolo Berlingozzi, Massimo Cambi, Piero Ceccanti, Marco Geminiani, Gianluca Luconi e Marco Ragatzu.

Venerdì 16 agosto sono scesi in campo gli Inglesi e i cani da Cerca. I primi, suddivisi in due batterie, hanno occupato le zone della Palazza (batteria 1 - Berlingozzi e Ragatzu) e della Ripa (batteria 2 - Ceccanti e Luconi). Tre i concorrenti in classifica per la prima batteria: Mirko Caramanti con il pt Kalimero, 1° Ecc.; Gabriele Isardi con il st Pianigiani's Jigen, 2° Ecc.; Fabrizio Paliani con il st Ben Hur, 3° Ecc.

Sette, invece, i cani in classifica nella 2ª batteria: Paolo Magionami con il st Billy, 1° Ecc. Cac-Cacit; Paolo Pardini con il pt Mutinensis Urano, 2° Ecc. Cac-Ris. Cacit; Samuele Aringhieri con il st Arretium Ser Gorello, 3° Ecc.. A seguire, tutti con l'Ecc.: Patrizio Patrizzi con il st Brus; Paolo Pardini con il pt Absolutly; Marco Antinori con il st Fidel e Paolo Magionami con il st Black. Viste le classifiche, non c'è stato bisogno di spargimento per attribuire i vari gradini del podio. Sempre

nella giornata del 16 si sono cimentati i conduttori della Cerca, suddivisi in due batterie nelle quali ci sono state anche prove di riporto su terreno e dall'acqua.

La prima, riservata ai Cocker, è stata affidata al giudizio di Marco Geminiani ed ha visto tre concorrenti in classifica: Carlo Villani con Sabry del Bona, 1° Ecc.; Leonardo Rossi con Sperrinside Dragon, 2° Ecc.; Marco Bono con Billy del Bona, 3° Ecc.

La batteria degli Springer spaniel è

stata giudicata da Massimo Cambi, ed ha visto 5 concorrenti in classifica: Mario Rossi con Gregorio di San Fabiano, 1° Ecc. Cac; ancora Mario Rossi con Guelfo di San Fabiano, 2° Ecc. Ris. Cac; Marco Carretti con Gilberta di San Fabiano, 3° Ecc.; Francesco Meconi con Gheppio di San Fabiano, Ecc.; Mario Rossi con Domino di San Fabiano, Ecc. Semplifica la stesura della classifica.

Sabato 17 agosto è stata la volta dei conduttori delle razze continentali italiane e estere.

L'unica batteria degli Italiani (4 bracchi e 2 spinoni), impegnata sui terreni di Sintigliano, è stata giudicata da Gianluca Luconi, e ha visto prevalere nettamente i due spinoni Lobe e Taro di Val Potenza, che si sono aggiudicati la medaglia d'oro e quella d'argento.

Il gruppo dei Continentali esteri (28 epagneul breton, 8 kurzhaar e 1 drahthaar) è stato suddiviso in due batterie.

La prima, impegnata sui terreni della Ripa, è stata giudicata da Marco Ragatzu, e ha visto ben 7 concorrenti in classifica: Mauro Pezzulli con il kh Muller, 1° Ecc. Cac-Cacit; Fabio Lascialfari con l'eb Mito, 2° Ecc. Ris. Cac; Narciso Baiguera con l'eb Colognensi's lak, 3° Ecc. Poi, tutti con l'Ecc.: Mauro Pezzulli con Gao de Keranlouan (eb); Narciso

LE CLASSIFICHE

INGLESI

Individuale

1. Paolo Magionami - st - Billy - 1° Ecc. Cac-Cacit
2. Paolo Pardini - pt - Mutinensis Urano - 2° Ecc. Cac-Ris. Cacit
3. Mirko Caramanti - pt - Kalimero - 1° Ecc.

Squadre

1. Toscana (Aringhieri, Bessi, Isardi, Pardini) - p. 28
2. Umbria (Aglioni, Chianella, Magionami, Paliani)
3. Marche (Caramanti, Benigni, Antinori)

CERCA

Cocker

1. Carlo Villani - Sabry del Bona - 1° Ecc.
2. Leonardo Rossi - Sperrinside Dragon - 2° Ecc.
3. Marco Bono - Billy del Bona - 3° Ecc.

Springer

1. Mario Rossi - Gregorio di San Fabiano - 1° Ecc. Cac
2. Mario Rossi - Guelfo di San Fabiano - 2° Ecc. Ris. Cac
3. Marco Carretti - Gilberta di San Fabiano - 3° Ecc.

Continentali italiani

1. Livio Pellizzari - Lobe - spi - 1° Ecc
2. Stefano Falconelli - spi - Taro di Val Potenza - 2° Ecc.

Continentali esteri

1. Mauro Pezzulli - kh - Muller - 1° Ecc. Cac Cacit
2. Giuliano Goffi - eb - Hyulky de Keranlouan - 1° Ecc. Cac-Ris. Cacit
3. Fabio Lascialfari - eb - Mito - 2° Ecc. 1° Ris. Cac

Squadre

1. Toscana (Aldovardi, Lascialfari, Tureddi, Isardi)
2. Marche (Benigni, Scarpecci, Mogliani, Trippetta)
3. Calabria (Cavarretta, Anania, Fotia)



Due spinoni, Lobe e Taro di Val Potenza, salgono sul podio dei Continentali italiani.



Il podio dei Continentali esteri con Pezzulli, Goffi e Lascialfari.



Sono ancora i padroni di casa della Toscana a primeggiare nei Continentali esteri.



Calabria, squadra terza classificata nei Continentali esteri.

Baiguera con Linette de Keranlouan (eb); Fabio Lascialfari con Alenergi Enzo (eb) e Tarciso Benigni con Bosco (eb).

La seconda batteria, scesa sui terreni alti della Palazza, è stata affidata al giudizio di Paolo Berlingozzi, e ha visto ben 10 soggetti in classifica, a dimostrazione della ricchezza di selvaggina e della validità del campo di gara. Questi i concorrenti classificati: Giuliano Goffi con l'eb Hyulky de Keranlouan, 1° Ecc. Cac-Ris Cacit; Stefano Boschi con il breton Nando, 2° Ecc. 1° Ris. Cac; Alessandro Rosi con l'eb Deasy, 3° Ecc. 2° Ris. Cac. A seguire, tutti con l'Ecc.: Roberto Scarpecci con Eghipat del Cakic (kh); Stefano Boschi con Rochi (eb); Roberto Scarpecci con Elit del Cakic (kh); Giuliano Goffi con Tramp (eb); Alessandro Rosi con Euskady (eb); Maurizio Aldovardi con Harold des bois de Gland (eb); Vittorio Cosentino con



Il vicepresidente Coradeschi con alcuni giudici in un momento delle premiazioni.

Canon (eb). Indispensabile il barrage per assegnare il titolo di campione fra Mauro Pezzulli con il kh Muller e Giuliano Goffi con l'eb Hyulky de Keranlouan, e quello per stabilire il titolare del bronzo fra Fabio Lascialfari con l'eb Mito e Stefano Boschi con l'eb Nando. Dopo i due tiratissimi spareggi si è determinato il podio dei Continentali esteri: Pezzulli, Goffi, Lascialfari. Il presidente Felice Buglione, di ritorno dalla entusiasman-

te trasferta oltreoceano del Campionato del mondo di english sporting, nel corso del quale ha conquistato una delle 5 medaglie azzurre, quella di bronzo con la squadra dei Super Veterani, è intervenuto nella giornata di sabato assistendo ad alcuni turni e, nel corso della cerimonia delle premiazioni, ha voluto ringraziare il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi e tutto lo staff di Collacchioni per l'ennesimo successo conseguito nell'organizzazione del "20° Campionato italiano, che è il fiore all'occhiello della cinofilia venatoria. E non solo di quella italiana, in quanto questa competizione, che corona una lunga e appassionante stagione agonistica, rappresenta una sorta di prova generale per quello che sarà l'impegno internazionale di alto livello della Coppa del Mediterraneo, nella quale gli atleti azzurri sono i leader indiscussi".

UNA MEZZA DOZZINA DI NUMERI UNO



Il trofeo Number One, giunto alla 6ª edizione, è una manifestazione davvero singolare, che comprende numerose specialità di derivazione venatoria riconducibili alle due grandi discipline federali della cinofilia e del tiro.

Quello che nel 2014 era nato, per divertimento e senza pretese, come un gioioso momento di festa per soci e appassionati delle varie discipline e specialità Fidasc, ormai è diventato adulto. Il trofeo Number One, infatti, è cresciuto così tanto da proporsi come esempio e prototipo di una grande kermesse sportiva di dimensioni nazionali che è programmata per il prossimo anno,

approssimativamente alla fine dell'estate. L'evento, che sarà di natura ludico-sportiva, rappresenterà il momento culminante di un'intera stagione agonistica che termina appunto prima dell'inizio della stagione venatoria, con l'unica esclusione per motivi cronologici della Coppa del Mediterraneo e del Campionato italiano di agility che, di norma, sono in calendario per la fine di ottobre e in dicembre. Per tornare alla cronaca e alla 6ª





edizione del Trofeo Number One che si è svolto il 25 agosto nell'impianto polifunzionale di Torre Baccelli (Fara in Sabina-Ri), giova ricordare che si tratta di una manifestazione davvero singolare, che comprende numerose specialità di derivazione venatoria riconducibili alle due grandi discipline federali della cinofilia e del tiro, basate sull'accoppiamento, per niente casuale, fra le varie specialità che le compongono. I quasi 100 atleti scesi in campo, sfidando un caldo davvero torrido, si sono cimentati in varie pro-

ve appartenenti a due discipline diverse che formano una sorta di originale e divertente "biathlon", uno sport invernale appartenente al gruppo dello sci nordico, i cui partecipanti competono in due specialità, lo sci di fondo e il tiro a segno con la carabina.

Per quanto riguarda il Number One, gli accoppiamenti fra specialità della cinofilia e del tiro di questa edizione erano i seguenti:

- per la cinofilia

conduzione di cani da ferma (continentali e inglesi) + tiro a volo;

conduzione di cani da seguita su cinghiale + tiro a palla (fucili ad anima liscia);

conduzione di cani da riporto (retriever) + tiro con l'arco da caccia;

conduzione di cani da traccia + tiro di campagna (fucili a canna rigata)

- per il tiro

tiro a palla + tiro con l'arco da caccia;

tiro a volo + tiro con l'arco da caccia.

Quelle che sono uscite fuori sono state delle gare oltremodo avvincenti e, non guasta certamente, anche divertenti. Non solo per chi le ha combattute, cimentandosi con i cani mentre la sua specialità è, per esempio, il tiro a volo, o con l'arco, mentre di solito gareggia con il calibro 12. Al termine delle sfide i singoli vincitori si sono contesi, in una gara finale di tiro a volo nella specialità english sporting sulla distanza di 10 piattelli, l'as-



L'impianto polifunzionale di Torre Baccelli (Fara in Sabina-Ri) ha ospitato i quasi 100 atleti che si sono sfidati affrontando un caldo torrido.

I VINCITORI

CINOFILIA

Conduttori razze da ferma continentali

+ tiro a volo

Wolfranco Masè con Tim - kh - p.13

Conduttori razze da ferma inglesi + tiro a volo

Anna Violo - Lupin - st - p.17

Conduttori cani da seguita su cinghiale

+ tiro a palla

Umberto Antonini - Laila - seg. mar. - p.10

Conduttori cani da riporto + arco da caccia

Sidney Oreti - Groow Flair Work - bell - p. 14

Conduttori cani da traccia + tiro di campagna

Luca Buonaparte con Rumba - db - p. 15

TIRO

Tiro a volo + tiro con l'arco

Alberto Cerullo - p. 22

Tiro a palla + tiro a volo

Ercole Ursini - p. 56

Tiro di campagna + tiro a palla

Simone Pastorelli - p.131

Field Target + tiro con l'arco

Stefano Petrucci - p. 195

Under 16

Valentina Carloni - p.10.

Lady

1. Paola Schiavoni - p.150

2. Patrizia Pastura - p.100

3. Valentina Carloni - p.10

segnazione temporanea del Trofeo che verrà aggiudicato in via definitiva al vincitore di due edizioni. A giudicare le gare, vere e appassionanti, sono stati tecnici e ufficiali di gara federali di grande esperienza come Umberto Fronzetti (tiro a palla), Mariarosaria Antonucci (tiro con l'arco da caccia), Ernesto Cupini (tiro con l'arco da caccia) Stefano Tisbo e Daniela Iovine (cani da seguita), Angelo Tavani e Pietro Miluzzi (cani da ferma), Anna Violo e Lello Buco (cani da traccia), Angelo Zoccali (retriever). Al termine degli scontri i giudici hanno stilato le classifiche. La sfida finale, combattuta sulla pedana dell'english, ha visto prevalere Ercole Ursini con 9/10, uno score che gli è valso il diritto di conservare il trofeo per un intero anno. A conti fatti, e in attesa che il Trofeo cresca ancora, è doveroso sottolineare che si è trattato di un grande successo di cui va orgogliosamente fiero l'inventore Lello Buco e, insieme a lui, tutti gli organizzatori, gli ufficiali di gara, la presidenza del Comitato regionale e, ovviamente, l'intera Fidasc.

CON IL PREMIUM SIAMO A QUATTRO

La storica competizione che per anni è stata definita "Amatoriale" ha cambiato parte del suo regolamento e perfino il nome diventando "Premium Open".

Quest'anno è arrivata alla sua quarta edizione, e sembra aver conquistato quel traguardo di autorevolezza che la Federazione e la Commissione presieduta dal vicepresidente vicario

Domenico Coradeschi hanno sempre indicato. Subito prima della grande Università della cinofilia, quella dei conduttori di chiara fama internazionale che tanti successi stanno con-



Borgnoli, Paoli e Marini, il terzetto premiato negli Inglesi.

Arrivata alla sua quarta edizione, questa competizione sembra aver conquistato quel traguardo di autorevolezza che la Federazione e la Commissione presieduta dal vicepresidente vicario Domenico Coradeschi hanno sempre indicato.

quistando nella Coppa del Mediterraneo, si posizionano le new entry che si stanno facendo le ossa con le gare e che, un domani sempre più prossimo, potranno scendere in campo anche nelle manifestazioni più autorevoli, come l'Open, per esempio, con ottime prospettive di crescita e di affermazione. L'edizione 2019 del Premium si è disputata il 4 agosto sui terreni severi di Collacchioni, per l'organizzazione della Asd Giotto e con Giovanni Giusti a ricoprire l'incarico di delegato federale. Il pool giudicante era composto da Luigi Chiappetta, Pietro Milluzzi, Francesco Ferrante e Ivo Pulcinelli, ufficiali di gara di grande esperienza che si sono suddivisi il compito di esaminare i 58 concorrenti: 36 per le razze da ferma Inglesi; 10 per i Continentali e 12 per le razze da Cerca. Favoriti da condizioni climatiche ottimali (se si eccettuano le temperature agostane) e dalla consueta, massiccia presenza di starne e pernici che Collacchioni è abituata ad offrire, tutti i condut-



La Toscana di Corti, Paoli, Raspini è Gabiccini fa suo il trofeo negli Inglesi.

tori hanno avuto modo di incontrare e quindi di mettere in mostra la loro preparazione e quella dei rispettivi ausiliari. "La cinofilia venatoria - ha detto il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi durante la cerimonia delle premiazioni - sta crescendo continuamente, e la dimostrazione è rappresentata dalla qualità delle prove alle quali abbiamo assistito oggi. Al tempo stesso, sta aumentando anche la grande passione dei conduttori emergenti che sfidano con grande determinazione lunghe e impegnative trasferte perfino da regioni molto distanti come la Calabria. Di questo - ha concluso - tutta la Fidasc è particolarmente orgogliosa e grata, ad iniziare dal presidente Felice Buglione che oggi non è potuto essere presente, ma che segue sempre con molta attenzione questo Campionato".

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

LE CLASSIFICHE

INGLESI

Individuale

1. Alessandro Borgnoli - st - Brigante
2. Antonello Paoli - st - Califfo
3. Saverio Marini - st - Jenna

Squadre

1. Toscana (Maurizio Corti, Antonello Paoli, Stefano Raspini, Fulvio Gabiccini)
2. Calabria (Toni Mario Caloiero, Dino Montalto, Franco Montalto)
3. Marche (Fabio Barbini, Matteo Bartalucci, Fabrizio Galvani)

CONTINENTALI ESTERI

Individuale

1. Maurizio Aldovardi - eb - Harold des Bois de Gland
2. Fabrizio Muccioli - eb - Cyrano
3. Giuseppe Ferraro - eb - Messi

Squadre

1. Emilia-Romagna (Fabrizio Muccioli, Marco Giorgi, Giuseppe Ferraro)

CERCA

Individuale

1. Francesco Meconi - spr - Felcina di San Fabiano
2. Marco Carretti - spr - Gilberta di San Fabiano
3. Cesare Coradeschi - spr - Guccio di San Fabiano

Squadre

1. Lazio (Francesco Meconi, Adriano Scura)
2. Toscana (Donato Galasso, Marco Carretti, Saverio Marini)



È stata una lunga trasferta per il calabresi Caloiero, D. Montalto e F. Montalto, ma per l'argento negli Inglese ne è valsa la pena.



Il titolo degli Esteri a squadre è andato all'Emilia-Romagna di Muccioli, Giorgi e Ferraro.



Netta affermazione dei campioni di San Fabiano nella Cerca.